

## GIORGIO ALIPRANDI (1933 - 2021)

«Un gentiluomo coinvolgente, indimenticabile per gentilezza d'animo». Così Franco Manzoni sul "Corriere della Sera" dell'11 gennaio 2022. Giorgio era morto tre mesi prima (12 ottobre 2021) a Milano, città in cui era nato il 17 maggio 1933.

Aveva seguito il corso di laurea in medicina all'Università di Pavia e proprio qui aveva conosciuto Laura

Tassi, allora studentessa di Farmacia. I molti soci del GISM che li hanno conosciuti sanno che non si può parlare di Giorgio senza parlare anche di Laura: hanno condiviso la vita e tante passioni, hanno lavorato fianco a fianco, sono stati un binomio inscindibile.

Dopo la laurea (1959), Giorgio si specializzò in Otorinolaringoiatria.



*Giorgio Aliprandi nel 2010*

Al momento della pensione (2000) era apprezzato e disponibile Primario presso l'Ospedale San Giuseppe di Milano. Da quel momento dedicherà il suo rigore e il suo tempo all'antica cartografia alpina, passione nata anni prima. Dal 1964 avevano cominciato a trascorrere le loro vacanze ad Antagnod, in Val d'Ayas, al cospetto del Monte Rosa e dove, quattro anni dopo acquistarono una casa (dove ora ha deciso di vivere la loro seconda figlia, Chiara). Come loro stessi raccontavano, fu l'incontro con un vicino di casa (e poi a lungo compagno di ricerche), Massimo Pomella, a contagiare loro la passione per la cartografia antica. Laura racconta «*la gioia di trovare in una carta, dopo dieci volte che la guardi, qualcosa di nuovo che prima ti era sfuggito o che non avevi abbastanza valutato. Le carte parlano ma bisogna capire cosa ci vogliono dire*». Ecco la capacità di leggere la storia attraverso i segni delle carte geografiche, indagate proprio per raccontare la storia del territorio. Giorgio affermava sempre che la stessa indagine scientifica impiegata per i suoi studi in medicina era applicabile alle map-

pe. I risultati gli hanno dato ragione. Giorgio e Laura, dopo tanti anni di studi, risultano tra i massimi esperti in questo settore. Le loro pubblicazioni sono ormai imprescindibili; per citare solo le principali: *Il Cervino e le sue stampe* (1978), i due grandi volumi di Priuli & Verlucca *Le Grandi Alpi nella cartografia 1482-1885* (2005 e 2007; il primo volume vinse il Gambrinus-Mazzotti del 2006 ed entrambi, pubblicati anche in francese, il Prix de l'Alpe del 2008), *Il Grande Monte Rosa e le sue genti* (con altri autori; 2010), *Cervino sconosciuto* (2016).

Sempre in coppia hanno ricevuto il Premio Balmas dedicato alla cultura valdostana (Saint-Vincent 2008) e il Premio Meroni (Milano 2013). Da sempre iscritto alla Sezione milanese del CAI (di cui Giorgio è stato "socio benemerito"), dal 1980 è con Laura membro dell'Accademia di Sant'Anselmo di Aosta. L'ingresso nel GISM risale al 1978 su invito di Carlo Arzani, scrittore e pittore di montagna.

**Marco Dalla Torre**